



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



REGIONE LIGURIA

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Liguria

ALLEGATO

DEFINIZIONI E ACRONIMI

CCI	2014IT06RDRP006
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Liguria
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Autorità di gestione	Dirigente pro-tempore del Settore Politiche Agricole e della Pesca della Regione Liguria
Data dell'ultima modifica	05/08/2015

ACRONIMI

AdB: Autorità di bacino

AdC: analisi di contesto

ADE: Agenda Digitale Europea

AdG: Autorità di Gestione

AdP: Accordo di Partenariato

AGEA: Agenzia per le erogazioni in agricoltura

ARPAL: Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Liguria

BDN Zootecnica: Banca Dati Nazionale informatizzata degli allevamenti e dei capi allevati

BL: Banda larga

BUL: Banda Ultra Larga

BURL: Bollettino ufficiale Regione Liguria

CI: corpi idrici

CLLD: sviluppo locale di tipo partecipativo ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1303/2013

CREA: Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

DGR: deliberazione della Giunta regionale;

DO (DOC/DOP): denominazione di origine (controllata e protetta)

DQA: Direttiva Quadro delle Acque (Dir.2000/60/CE)

EEA: European Environment Agency

ESI: European Structural and Investment (Fondi Strutturali e di Investimento Europei)

F: Fabbisogno

FA: focus area

FBI: Farmland Bird Index

FEAMP: Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

FEASR: Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale

FER: Fonti energetiche rinnovabili

FESR: Fondo europeo di sviluppo regionale

FG: Focus group

FSE: Fondo sociale europeo

GAL: Gruppi di Azione Locale - costituiti da partner privati e pubblici, che realizzano le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito della misura 19 del PSR, ai sensi dell'articolo 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

GAP: Good Agricultural Practice

GAS: Gruppi di Acquisto Solidale

GC: gruppi di cooperazione, attivabili nell'ambito di tutte le sottomisure della M16, esclusa la M16.01;

GO: gruppi operativi del PEI, attivabili nell'ambito della sottomisura M16.01

GSE: Gestione Servizi Energetici

Ha/ha: ettari

HNV: High Nature Value

ICC)

ICC: Indicatori Comuni di Contesto (sono gli indicatori comuni all'IV Reg UE 808/2014)

ICS: Indicatori di Contesto Specifici (sono indicatori di dettaglio territoriale o di trend temporale degli

IFR: Inventario Forestale Regionale

IG (IGT/IGP): indicazione geografica (tipica e protetta)

IGRUE: Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea

INFC: Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio

ISMEA: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare

ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ISTAT: Istituto Nazionale di Statistica

JRC: Joint Research Center

KW: Kilo Watt

L.R./l.r.: Legge Regionale

M: Minacce

MATTM: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Mbps: Megabit per secondo

MIPAAF: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

MISE: Ministero dello sviluppo economico

MPS: Milieu Project Sierteelt - Progetto floricoltura ambientale: regime di certificazione facoltativo

MW: Megawatt

Naz.le: nazionale

O: Opportunità

OCM: Organizzazione comune del mercato

OP: Organismo Pagatore

OTE: Orientamento Tecnico Economico

P: priorità

PA: Pubblica Amministrazione

PAC: Politica Agricola Comune

PD: Punti di debolezza

PEARL: Piano energetico ambientale regionale ligure

PEI: partenariato europeo per l'innovazione

PF: Punti di forza

PFTI: piani forestali territoriali di indirizzo:

PIF: Progetti Integrati di Filiera

PIT: Progetti Integrati Territoriali

PLV: Produzione Lorda Vendibile

PMI – Piccole e Medie Imprese: microimprese, piccole imprese o medie imprese quali definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 124 del 20.5.2003, pag. 36)

POR: programmi operativo regionale

PQSF: Programma quadro per il settore forestale

PS: Produzione standard

PSR: Programma Sviluppo Rurale

PTA: Piano di tutela delle acque

RAFL: Rapporto sullo stato delle Foreste in Liguria

Reg.le: regionale

RICA: Rete di Informazione Contabile Agricola

RRN: Rete Rurale Nazionale

RUCI: registro unico dei controlli ispettivi

RVI: Rapporto di Valutazione Intermedia

SAU: superficie agricola utilizzata

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale

SIB: Sistema Informativo Biologico

SIC: in siti di importanza comunitaria

SIIR: Sistema Informativo Regionale Integrato

SNB: Strategia Nazionale per la Biodiversità

SQNPI: Sistema di qualità nazionale di produzione integrate - regime di certificazione, istituito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi della Legge n. 4/2011

SSL: Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo ai sensi dell'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

SWOT: Strengths (Forza), Weaknesses (Debolezza), Opportunities (Opportunità), Threats (Minacce)

TFUE: Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

TIC (o ICT) : tecnologie dell'informazione e comunicazione

U.B.A.: unità di bestiame adulto secondo la definizione di cui all'articolo 9, paragrafo 2, e all'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

UCS: unità di costo standard

UL: unità di lavoro

WBI: Woodland Bird Index

ZPS: in zone di protezione speciale

ZSC: Zone speciali di conservazione Decreto 24 giugno 2015 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ZVN: zone vulnerabili ai nitrati

DEFINIZIONI

- Vitello: (ex Decreto Legislativo 07/07/2011 n.126): un animale della specie bovina di età inferiore a sei mesi.
- Progetto Integrato: Progetto di sviluppo aziendale di un beneficiario che attiva contemporaneamente più operazioni che rientrano in almeno due diverse misure.
- Aziende agricole associate: Associazione costituita da almeno tre aziende agricole, rispondenti ai requisiti di ammissibilità aziendali che realizzano un investimento collettivo. L'associazione tra le imprese deve essere sancita da un contratto di rete, di consorzio, o altro contratto giuridicamente compatibile con l'operazione.
- Accordi di filiera locale: accordi tra produttori, trasformatori, commercianti o utilizzatori del prodotto interessato, le cui attività di produzione, trasformazione e di vendita al consumatore finale devono avvenire entro un raggio di 70 km.
- Trasformazione di un prodotto agricolo: si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in un prodotto che è comunque un prodotto agricolo, ad eccezione delle attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita. La trasformazione di prodotti agricoli che rientrano nel campo di applicazione dell'Allegato I del Trattato in prodotti non compresi nell'Allegato I rientra nell'ambito di applicazione delle norme orizzontali sugli aiuti di Stato. L'output del processo di produzione può essere un prodotto non compreso nell'allegato I. In questo quadro, il campo di applicazione è stato ampliato per coprire tutti i tipi di imprenditori e di imprese.
- Commercializzazione di un prodotto agricolo: s'intende la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra forma di immissione sul mercato, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori e ogni attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; una vendita da parte di un produttore primario ai consumatori finali è considerata una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo.
- Operatore o Operatore accreditato: si intende con tale termine il consulente che si occupa della redazione e compilazione su portale informatico delle domande di sostegno e pagamento. L'accreditamento all'attività avviene dopo adeguata formazione che sarà definita nelle norme attuative del PSR e potrà essere specifica per tipologia di misura. È prevista una valutazione dell'attività di ciascun operatore basata su indicati oggettivi e misurabili (rating). I costi sostenuti dal beneficiario per le prestazioni fornite dall'operatore accreditato sono ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali e tecniche laddove previste.
- Ceduo a rotazione corta: superfici coltivate a specie arboree con codice NC 06029041 dei seguenti generi: Populus., Salix, Ailanthus, Robinia; da legname, colture perenni, portinnesti o ceppaie che restano nel terreno dopo la raccolta, con nuovi germogli emergenti nella stagione successiva e con un ciclo di raccolta massimo di 6 anni.

- Qualora la misura faccia riferimento a boschi, aree forestali o aree boscate, si deve sempre fare riferimento alla definizione di bosco di cui all'art. 2 della l.r. 22 gennaio 1999, n. 4 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" e ss.mm.ii.

Pertanto, fermo restando l'automatico adeguamento della definizione di area forestale nel caso intervenissero ulteriori modifiche e integrazioni alla norma citata nel corso di validità del presente Programma, per l'applicazione delle misure pertinenti si utilizza la seguente definizione di bosco:

Art. 2. (Definizione di bosco).

Agli effetti della presente legge si considera bosco il terreno coperto da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, ivi compresa la macchia mediterranea, nonché il terreno temporaneamente privo della preesistente vegetazione forestale per cause naturali o per interventi dell'uomo.

Non sono da considerarsi bosco:

gli appezzamenti di terreno che, pur in possesso dei requisiti di cui al comma 1, distano da altri appezzamenti boscati almeno 50 metri misurati fra i margini più vicini e hanno una larghezza media inferiore a 20 metri, indipendentemente dall'estensione della superficie, ovvero non superano l'estensione di 5.000 metri quadrati, indipendentemente dalla larghezza media;

gli appezzamenti di terreno terrazzati e gli altri appezzamenti agricoli coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, quando sono oggetto di recupero alla precedente finalità produttiva agro-pastorale, salvo che tale attività sia vietata da specifiche misure di conservazione per le aree rientranti nella Rete Natura 2000;

i prati e i pascoli arborati il cui grado di copertura arborea non superi il 50 per cento della loro superficie;

i castagneti da frutto purchè razionalmente coltivati e aventi i requisiti indicati nel regolamento di cui all'articolo 48;

le colture arboree e arbustive specializzate da frutto, da fiore, da fronda, da ornamento e da legno, nonché le tartufaie coltivate;

i filari di piante, i vivai, i giardini e i parchi urbani

bis le formazioni forestali di origine artificiale realizzate su terreni agricoli a seguito dell'adesione a misure promosse nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale dell'Unione europea una volta scaduti i relativi vincoli;

f) ter le radure e tutte le altre superfici d'estensione superiore a 2.000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco, ferma restando l'esclusione dalla nozione di bosco delle aree di qualsiasi estensione già identificabili come pascoli, prati e pascoli arborati.